

Il Sannio Quotidiano

- 1 [Farmaceutica, Sannio protagonista](#)
- 2 In città - [Taglio dei pini, decide un pool di esperti](#)
- 3 San Giorgio del Sannio - [Stop alla plastica non biodegradabile](#)
- 4 L'incontro - [Filiera agroalimentare, confronto sull'hinterland](#)

Il Mattino

- 5 [«Zootecnica più integrata nell'ambiente un corso di laurea per fare la differenza»](#)
- 6 Innovation Village - [Agricoltura smart, la Campania 4.0 sa usare i fondi Ue](#)
- 7 Ricerca - [L'autismo e i 102 geni associati alla malattia](#)
- 8 [Smog, dall'autunno stop ai veicoli inquinanti 5 giorni su 7](#)
- 8 [Pulizia «itinerante», eco-venerdì per gli studenti del Masc](#)
- 9 Farmaceutica - [La doppia sfida per il rilancio](#)
- 10 [Nasce l'«alta velocità» della fede e della storia](#)

WEB MAGAZINE**Ntr24**

[Dall'Unisannio la conferma: l'attuario un professionista che non conosce disoccupazione](#)

[Festival Filosofico del Sannio, successo per la quinta edizione. Finale con premi e Dacia Maraini](#)

Ottopagine

[L'attuario, una figura poco nota a disoccupazione zero](#)

InfoSannioNews

[L'Unisannio ospita il presidente del Consiglio nazionale degli Attuari](#)

LabTv

[La Ricerca tra Mercato e Innovazione. Opportunità per il Territorio](#)

Repubblica

[Università di Firenze, l'aula studio di Novoli nel nome di Giulio Regeni](#)

[Contraccettivi gratis agli studenti iscritti alle università toscane](#)

Scuola24-IlSole24Ore

[Cervelli, nuovo rientro senza scherzi fiscali](#)

[Per la certificazione dell'esperienza professionale non è possibile computare il periodo di tirocinio](#)

[Ecco gli indirizzi universitari e scolastici più richiesti dalle imprese](#)

[Sassari, dall'ateneo servizio medico a costo zero per gli studenti fuorisede](#)

[Analista software: il 60% ha studiato ingegneria](#)

BeneventoForum

[Cambiamenti climatici: punto di non ritorno: seminario a Benevento il 12 aprile](#)

Anteprima24

[Farmaceutica, si investe nel Sannio: no alla fuga di cervelli](#)

Piazza Guerrazzi

Presentato ieri il piano
di programmazione:
investimenti
per 48,7 milioni



Farmaceutica, Sannio protagonista

Le aziende sannite Techno Bios e Dermofarma al centro del progetto di ricerca incentrato sulla nutraceutica

Nuovi contratti di sviluppo con misure di incentivazione finalizzate a aiutare le aziende a creare ricchezza e lavoro nel settore chiave della Nutraceutica nelle aree interne della Campania tra Sannio ed Irpinia: ieri la presentazione in città presso il rettorato Unisannio di piazza Guerrazzi.

Iniziativa che ha visto una concertazione positiva tra mondo dell'impresa - in prima fila Confindustria Benevento - e istituzioni, tra Regione Campania e Invitalia e sistema universitario.

"Sono 147 le domande a valere sui Contratti di Sviluppo finanziati al sud di cui 35 domande finanziate al Centro Nord e 1 multiarea - ha spiegato Paolo Praticò, responsabile Area Grandi investimenti e sviluppo imprese Invitalia -. In Campania risultano presentate 56 domande per 1,8 miliardi di investimenti e 976 milioni di agevolazione".

Tre sono i Contratti di Sviluppo che coinvolgono la provincia di Benevento. E propri di questi tre fa parte il Contratto di Sviluppo sulla Farmaceutica presentato oggi all'Unisannio, che Invitalia ha finanziato per 48,7 milioni e che vede coinvolte 5 aziende con sede in Campania: Altergon Italia srl (capofila, azienda irpina); Techno Bios srl (realità del beneventano); Dermofarma Italia srl (a sua volta azienda sannita) Farmaceutici Damos spa e Alfa In e Struments srl (imprese irpine).

Per Piero Porcaro - Ceo della Technobios - "gli investimenti che si metteranno in campo grazie al Contratto di Sviluppo potranno offrire nuovi ed importanti scenari sul territorio ed in particolare per le aree interne che riusciranno, così, a trattenere i pro-

pri giovani proprio attraverso la leva della ricerca".

Soddisfatto per l'iniziativa ed il suo significato per l'economia territoriale, Filippo Liverini, presidente di Confindustria Benevento: "Gli investimenti possono rappresentare un elemento in grado di favorire la crescita". I Contratti di Sviluppo offrono una importante opportunità in tal senso. Sul fronte degli investimenti dovremmo essere in grado di valorizzare i nostri punti forza: Zes, collocazione geografica strategica, basso tasso di criminalità, ambiente socio economico sano".

Il programma di investimento del Contratto sulla farmaceutica prevede il rafforzamento del settore farmaceutico e dei dispositivi medici in Campania attraverso la realizzazione, e l'ampliamento, di 5 impianti per la produzione e per lo sviluppo di nuovi dispositivi medici caratterizzati da elevata innovatività: plaster medicali, nuove tecnologie transdermiche, filler e iniettabili, kit diagnostic, creme, colliri e strumentazioni biomedicali.

L'investimento complessivo ammonta a 48,7 milioni di euro di cui 37,4 milioni per progetti industriali e 11,3 per il progetto di Ricerca&Sviluppo - di cui 33,8 milioni di euro agevolazioni concesse da Invitalia.

In particolare sarà valorizzato il comparto della nutraceutica: un neologismo che mette assieme due termini, nutrizione e farmaceutica, e che è stato coniato nel 1989 dallo studioso americano Stephen De Felice.

Si tratta di una disciplina che indaga sui componenti degli alimenti e delle piante edibili, dotati di effetti positivi sulla salute, in una logica di dose/effetto. E la nuova farmacologia al "natural-

le" che punta a supportare la salute piuttosto che curare le malattie - ha spiegato Giovanni Scapagnini, professore del Dipartimento di Medicina, Università degli Studi del Molise e vice presidente Simut (società Italiana Nutraceutica).

Da un punto di vista del mercato la nutraceutica trova applicazioni in segmenti commerciali che vanno dal cibo funzionale al farmaco, anche se il maggior punto di espressione è sicuramente rappresentato dal settore degli integratori alimentari. Si tratta di un mercato miliardario (solo in Italia nel 2018 parliamo di oltre 3 miliardi di euro) che coinvolge svariate categorie professionali (università, industria, farmacie, agroalimentare, media).

Per il senatore Sandra Lonardo Mastella "l'Italia rappresenta un'eccellenza nel mondo proprio nel campo della nutraceutica, sia in termini di innovazione e ricerca che di volumi di vendita sul mercato nazionale e internazionale. In tale ambito normative regolatorie sono ancora in fase embrionale e su questo campo il Senatore ha dato piena disponibilità a fornire tutto il supporto necessario per favorire la regolamentazione e quindi sostenere lo sviluppo del comparto".

A chiudere il convegno, il presidente Luigi Nicolais Presidente del Digital Innovation Hub della Campania ha ricordato che oggi "la competitività si gioca sulla qualità del prodotto che è raggiungibile solo grazie alla ricerca e alla innovazione".

In questo percorso i Digital innovation hub possono fornire nuove ed importanti opportunità in quanto fungeranno da ponte tra mondo della ricerca e sistema delle imprese.

*Il presidente di Confindustria
Benevento, Liverini:
«Iniziativa che favorirà
la crescita del territorio»*





Decisa la formazione di una commissione formata dagli ordini professionali

Taglio dei pini, decide un pool di esperti

Le opzioni sono la sostituzione totale o parziale e l'indicazione di essenze arboree adatte al luogo

(*ant.tret*) Una commissione di esperti deciderà la sorte dei pini sul viale Atlantici. Dopo il taglio della dozzina di piante considerate assolutamente pericolose per l'incolumità, ora si decide sulla sorta complessiva delle diverse decine di esemplari di pino mediterraneo che costeggiano il viale. Le linee guida per la formazione della commissione sono state approvate in Giunta. L'assessore all'ambiente Luigi De Nigris spiega come sia stata ravvisata "l'esigenza di nominare una Commissione di esperti nel campo della pianificazione urbanistica e dell'architettura del paesaggio, dell'agronomia, dell'agrotecnica (i nominativi saranno forniti dai rispettivi ordini professionali

della provincia di Benevento, ndr), a cui si uniranno un esperto della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Servizio Territoriale Provinciale di Benevento, un tecnico dello specifico settore comunale ed il progettista incaricato dei lavori di riqualificazione, per valutare gli interventi da effettuare per restituire alle zone interessate l'indispensabile sicurezza, funzionalità e bellezza". Poi De Nigris prosegue: "Definito l'intervento da realizzare, esso potrà essere anche sottoposto al parere consultivo della Commissione Locale per il Paesaggio (CLP) di cui all'articolo 42 del Regolamento Urbanistico ed Edilizio del Comune di Benevento". La

Giunta ha raccomandato alla commissione di assumere una decisione in tempi rapidi: "Abbiamo deliberato di richiedere alla Commissione di voler esprimere, nel più breve tempo possibile, il proprio parere in merito agli interventi da effettuare (sostituzione radicale o parziale delle piante esistenti sul Viale degli Atlantici e Pace Vecchia, anche da effettuarsi in più annualità; indicazione di quali essenze arboree, per caratteristiche tecniche, estetiche, di interazione con il contesto urbano, meglio si prestano alle eventuali sostituzioni;) al fine di restituire alle zone interessate l'indispensabile sicurezza, fruibilità, funzionalità e bellezza".

Stop alla plastica non biodegradabile



“E’ iniziata da tempo una campagna intesa per un graduale abbandono dell’uso del materiale plastico, in conseguenza di indagini e conclusioni scientifiche sui danni provocati all’Ambiente per cui si ritiene da parte dell’amministrazione comunale necessario il divieto di vendere, di tenere e utilizzare shoppers per la spesa, bottiglie di plastica per bevande e stoviglie non realizzate con materiale biodegradabile e compostabile. Convinti che i cittadini, le associazioni, gli esercizi commerciali e produttivi, le imprese, le officine si attiveranno con serietà a realizzare l’obiettivo ‘no plastic’”. Questo il contenuto dell’ultimo comunicato diramato dal sindaco di San Giorgio del Sannio Mario Pepe.

San Giorgio del Sannio • L'appuntamento il 14 aprile al Cilindro nero Filiera agroalimentare, confronto sull'hinterland

E' in programma il 14 aprile una conferenza istituzionale organizzata dal Comune di San Giorgio del Sannio sul tema 'Territorio e agrofiliera nell'hinterland beneventano'.

All'iniziativa, che si svolgerà presso l'auditorium 'Al Cilindro nero' alle 18, prenderanno parte il docente dell'Università degli studi del Sannio Giuseppe Marotta e l'ex presidente della Camera di commercio Roberto Costanzo, affiancati dal sindaco Mario Pepe e dal consigliere delegato alle Attività agricole Giuseppe Soricelli. Modererà il dibattito il direttore della Biblioteca 'Tommaso Rossi' Cosimo Caputo.



L'INTERVISTA

La Regione Campania punta sulla formazione per l'agricoltura 4.0, e ha già investito sull'attivazione del corso di laurea magistrale in «Precision Livestock Farming» dell'Università Federico II. Primo nel suo genere in Italia, accoglierà 25 studenti, di cui 5 stranieri, sarà in lingua inglese e in forma residenziale. Un investimento importante per creare nuove figure professionali che Franco Alfieri, consigliere del Presidente Vincenzo De Luca per le politiche agricole, alimentari e forestali, caccia e pesca, ha definito «perfettamente in linea con i nostri obiettivi».

Alfieri, perché la Regione crede in questo corso di laurea?

«Promuoviamo la cultura della sostenibilità e la zootecnica di precisione attraverso la realizzazione di progetti pilota per lo sviluppo di una zootecnica che abbia un rapporto sempre più integrato con il territorio, nel rispetto dell'ambiente. Spazio, dunque, all'innovazione, alla protezione della funzionalità dei suoli, a un uso efficiente

«Zootecnica più integrata nell'ambiente un corso di laurea per fare la differenza»

delle risorse naturali, alla tutela delle risorse idriche». In concreto, in che modo sostenete l'iniziativa?

«Abbiamo investito 1,5 milioni di euro per la ristrutturazione e l'adeguamento di alcune strutture dell'Azienda regionale Improsta, ad Eboli. Si tratta di due edifici del Palazzo Storico, che ospiteranno aule, laboratori e area studio, e della Casiola, da destinare a foresteria e spazi didattici».



**ALFIERI, CONSIGLIERE
DI DE LUCA: AD EBOLI
SPAZI DIDATTICI
E ALLEVAMENTI
COMPARTO BUFALINO
IN GRANDE CRESCITA**



I progetti

In vetrina il futuro tecnologico delle coltivazioni

All'Innovation Village in mostra i migliori progetti del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania. Ci sono Castarray e Valbiotec per il trasferimento di competenze e di tecnologie innovative per l'identificazione di genotipi di castagno, Teiture, per l'utilizzazione agronomica dei

reflui, Marchi Leg, per l'impiego di leguminose da granella nella dieta di vitelloni Marchigiani e Ottima che propone l'ottimizzazione gestionale degli allevamenti zootecnici. Poi ci sono le nuove tecnologie a supporto dell'agricoltura come quelle proposte da Tecnoagrico e da

Drovit che usa i droni. Carpefime sta perfezionando l'uso di tecnologie a basso impatto ambientale per il miglioramento del materiale sementiero di carciofo, finocchio, peperone e melanzane, mentre Mozzasmar utilizza l'opensource per la lavorazione

dei formaggi a pasta filata. Sulle innovazioni per le coltivazioni delle fragole invece si concentra Innofragrans; Tecniapre invece offre soluzioni per rendere più efficiente l'uso dell'acqua per la gestione dei frutteti. Spazio anche ai progetti di agricoltura sociale con Icas - Icare e Sociapi che sviluppa attività apistiche finalizzate all'inclusione sociale di fasce deboli e giovani.

Perché la scelta è caduta proprio sull'Improsta?

«L'azienda è nel cuore della Piana del Sele, una delle aree a più forte vocazione zootecnica della Campania, e dispone di spazi per la didattica e l'ospitalità di studenti e docenti. Inoltre l'Improsta ha un allevamento di 150 bufale adulte da latte, un caseificio sperimentale e diversi laboratori».

Si investe sul comparto bufalino, quali sono i numeri?

«Siamo leader incontrastati con circa 297 mila capi, il 75% del patrimonio bufalino nazionale, e 1.270 allevamenti. Il comparto registra un trend in crescita per numero di capi allevati e per la produzione lattiero-casearia, in particolare della mozzarella di bufala campana Dop. Nel 2018, per la prima volta, è stata superata la soglia delle 50 mila tonnellate di Dop prodotta, con un fatturato di oltre 760 milioni. Anche l'export va a gonfie vele. È la principale Dop del Centro-Sud, il quarto prodotto a marchio Dop su scala nazionale; pensi che incide per circa il 20% sulle esportazioni del totale dei formaggi italiani».

r.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Innovation Village

Agricoltura smart la Campania 4.0 sa usare i fondi Ue

► Dalle nuove tecnologie nei campi al packaging: l'agrifood protagonista
► I frutti del lavoro della Regione per favorire il ricambio generazionale

LA SOSTENIBILITÀ

Rossella Grasso

Terra fertile dal clima mite, la Campania ha sempre puntato sull'agricoltura. E continua a farlo anche ai tempi del 4.0, incentivando le nuove tecnologie che possano rendere sempre più smart un settore che solo in apparenza non ha nulla a che vedere con le idee più futuristiche. Non a caso il tema centrale dell'edizione 2019 di Innovation Village è proprio l'Agrifood nei suoi vari aspetti, dal packaging green alle innovative tecniche per l'agricoltura. La grande festa dell'innovazione, dal 4 al 6 aprile, porterà al Museo Ferroviario di Pietrarsa tutto il meglio delle innovazioni green. La Campania ha vissuto uno sviluppo senza precedenti che ha attirato molti giovani, grazie ai fondi europei destinati all'agricoltura e alle aree rurali (Feasr). La Regione Campania è impegnata a favorire il ricambio generazionale nel settore primario, sostenere gli investimenti per le innovazioni di prodotto e processo, promuovere la cooperazione tra aziende agricole e mondo della ricerca, offrire strumenti per accrescere la competitività, ampliare le competenze degli addetti del comparto e favorire il miglioramento dei servizi essenziali nei territori rurali.



IL PSR 14-20

Con il Programma di Sviluppo Rurale, il PSR 14-20, la Regione ha messo in campo 1,8 miliardi di euro che si stima attiveranno investimenti per circa 3 miliardi. A oggi sono stati pubblicati bandi relativi a 57 tipologie di intervento per un totale di circa 1,6 miliardi di euro, l'87,5% della dotazione finanziaria del Programma. Si procede a gran velocità, se si considera che il totale delle graduatorie approvate è pari a circa 1,1 miliardi di euro, il 70% delle risorse programmate. Ad oggi la Regione ha già effettuato pagamenti a favore di oltre 41.900 beneficiari, per un totale di 499,8 milioni di euro. Nel primo trimestre del 2019 è stata rea-

lizzata una spesa di 108,9 milioni di euro. Il programma si infittisce a tambur battente e dagli inizi del 2019, la Regione ha approvato 6 graduatorie regionali definitive per un importo di circa 109,3 milioni di euro a favore di 542 beneficiari. Inoltre sono state approvate 18 graduatorie provvisorie provinciali, del valore di circa 76 milioni, relative a 351 beneficiari ammissibili, di cui 107 immediatamente finanziabili per un importo di circa 27,6 mi-

lioni di euro. All'Innovation Village, il tema verrà approfondito nel corso del convegno «La ricerca e l'innovazione tecnologica per lo sviluppo rurale e la tutela dei consumatori: dal campo alla tavola».

IL CONVEGNO

L'incontro, organizzato dalla Regione Campania nell'ambito del PSR Campania in collaborazione con Università degli Studi di Napoli Federico II, è in programma giovedì 4 aprile alle 12. Un partner di eccezione illustrerà le ultime novità in tema di innovazione nel settore degli allevamenti, che sta vivendo la sua evoluzione con progetti e tecnologie che ne migliorano la qualità. E la Campania è all'avanguardia. A introdurre i lavori saranno Franco Alfieri, consigliere del presidente della Regione Campania De Luca per le politiche agricole, alimentari e forestali, caccia e pesca, e Antonio Limone, direttore generale Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno. A seguire, gli interventi di Giuseppe Campanile, direttore corso di laurea in Zootecnia di Precisione della Federico II, Aniello

Le 6 Priorità del PSR

- 1** Promuovere il trasferimento di conoscenza e l'innovazione
- 2** Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura. Promuovere tecnologie innovative e la gestione sostenibile delle foreste
- 3** Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, il benessere degli animali e la gestione dei rischi del settore agricolo
- 4** Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura
- 5** Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio
- 6** Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

Tipologia di intervento

- M01** Trasferimento di conoscenza e azioni di informazione
- M02** Servizi di consulenza, sostituzione e assistenza alla gestione delle aziende agricole
- M03** Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
- M04** Investimenti in immobilizzazioni materiali
- M05** Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali ed eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione
- M06** Sviluppo di aziende agricole e imprese
- M07** Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
- M08** Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste
- M09** Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori
- M10** Pagamenti agro-climatico-ambientali
- M11** Agricoltura biologica
- M13** Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici
- M14** Benessere degli animali
- M15** Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia delle foreste
- M16** Cooperazione
- M19** Sostegno allo sviluppo locale LEADER
- M20** Assistenza tecnica

Progetto Collettivo di Sviluppo Rurale
Progetto Integrato Giovani

centimetri

Anastasio e Gianluca Neglia, rispettivamente vicedirettore dipartimento Medicina Veterinaria e coordinatore corso di laurea in Zootecnia di Precisione Federico II. «Al fine di favorire le attività di informazione e divulgazione interne ed esterne ai partneriati – afferma Filippo Diasco, direttore generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali della Regione Campania – la Regione ha raccolto con entusiasmo l'invito degli organizzatori di mettere a disposizione dei progetti uno stand in cui ciascuno può realizzare attività di informazione ed animazione in merito ai temi innovativi che si stanno affrontando, nell'ambito del percorso intrapreso con la Misura 16.1 Azione 1 Sostegno alla costituzione dei Go». Giuseppe Campanile presenterà invece il nuovo corso di studio Magistrale in Precision Livestock Farming (Zootecnia di precisione), primo nel mondo, che si propone di

creare una nuova figura professionale che sappia gestire l'intero processo produttivo. «Oggi – dice Campanile – la sostenibilità delle produzioni zootecniche rappresenta un punto cardine da tenere in considerazione per andare incontro alle nuove esigenze dei consumatori».

BUFALE 4.0

L'allevamento bufalino diventa 4.0 con monitoraggio costante e l'utilizzo di nuove tecnologie. Ne parlerà sempre il 4 aprile Leopoldo Angricani, Direttore del Cesma, della Federico II, per il progetto Transfer. «Il progetto – spiega Angricani – è svolto in collaborazione tra Ingegneria e Veterinaria e ha come obiettivo quello di sviluppare tecnologie che si inseriranno nell'ambito della Smart Farm, la fattoria intelligente che con la tecnologia migliora servizi e prestazioni. Insomma, vogliamo sperimentare tutto ciò che le nuove tecnologie possono fornire per ottimizzare servizi e prestazioni di un settore così tradizionale». Chiudono la mattinata di lavoro gli interventi di Raffaele Marrone, Dipartimento Medicina Veterinaria della Federico II, e Maria Luisa Balestrieri, Dipartimento di Medicina di Precisione, Università della Campania «Luigi Vanvitelli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Unione Europea

Fondo europeo
agricolo per lo
sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Marco Perillo

In occasione della giornata mondiale dell'autismo, martedì, Napoli si mobilita. E lo fa a cominciare dalla presentazione dei risultati del progetto di ricerca «Analisi dell'esoma mediante sequenziamento di nuova generazione - next-generation sequencing - in famiglie con disordine dello spettro autistico (Asd)». L'incontro si terrà appunto martedì alle 10 nella sala riunioni della presidenza della Scuola di Medicina e chirurgia dell'azienda ospedaliera universitaria Federico II, in via Pansini 5 (Nuovo Policlinico, edificio 21).

Il next-generation sequencing è una scoperta che arriva dagli Stati Uniti. Dopo l'analisi di quasi 33mila campioni genetici si è potuto scoprire che ai disturbi dello spettro autistico sono associati ben 102 geni, e non soltanto 65, come finora noto. Si tratta del più vasto studio di sequenziamento dell'esoma, ovvero quella porzione del genoma che produce le proteine, dando

**LA RICERCA
NEGLI STATI UNITI
SARÀ PRESENTATA
AL POLICLINICO
MARTEDÌ ALL'ASL
SERVIZI APERTI**

L'autismo e i 102 geni associati alla malattia



forma a tutte le caratteristiche del nostro organismo. Nel corso della mattinata si alterneranno gli interventi del manager Vincenzo Viggiani, di Luigi Califano, preside della Scuola di medicina, di Carmela Bravaccio, Vincenzo Nigro, Giancarlo Parenti, Michele Pinelli e Paolo Vassallo, presidente Autism Aid onlus. Modererà il giornalista Rai Adriano Albano. Sempre nell'ambito della giornata dedicata all'autismo, il centro unico

per la salute mentale in età evolutiva dell'Asl Napoli 1 centro ha organizzato con i Nuclei operativi di neuropsichiatria infantile una giornata aperta dei servizi sui disturbi dello spettro autistico. Come spiega la responsabile Luisa Russo, sarà distribuito materiale divulgativo per far conoscere le iniziative e i progetti messi in campo. «Scegliamo di essere al fianco dei cittadini», interviene il commissario dell'Asl Ciro Verdoliva.

Talent Academy all'Unione Industriali

Si parlerà di autismo anche l'8 aprile nella sede dell'Unione industriali in piazza dei Martiri e in particolare del progetto di Job guidance. Una sorta di Talent Academy che prevede un piano per l'avviamento lavorativo di persone disabili promosso da Alpine Learning Group. A intervenire il presidente dell'Unione industriali di Napoli Vito Grassi, con il presidente della sezione sanità Vincenzo

Schiavone e Annamaria Schena. E poi, Federico Mantile neoropsichiatra infantile, con Gioacchio Scarano, Paola Visconti, Kate Cerino Britton. Moderatore: Enzo D'Errico, direttore del Corriere del Mezzogiorno. Il 4 aprile, invece, nella sala Libeccio a Castel Sant'Elmo altro incontro "Autismo, una storia per parlarne" con Carmela Bravaccio, Paola Magri, Mantile e Schena.

Smog, dall'autunno stop ai veicoli inquinanti 5 giorni su 7

LA STRETTA

Paolo Bocchino

Quanti oggi giudicano eccessivamente penalizzanti le chiusure domenicali si preparino a rimpiangerle. Dall'autunno il centro cittadino sarà off limits 5 giorni su 7 tutte le settimane e solo in primavera si tornerà alla libera circolazione. Lo sancisce l'accordo di programma che sta per essere sottoscritto da Ministero dell'Ambiente e Regione Campania per l'adozione di un programma di interventi contro le emissioni inquinanti in atmosfera. Il protocollo ha appena incassato il via libera della giunta regionale con il deliberato 120 del 26 marzo. Si può considerare già acqui-

sito il nulla osta del dicastero che ha redatto lo schema. Il doppio autografo di Sergio Costa e Vincenzo De Luca previsto per i prossimi giorni apporrà la cerchia a un documento ispirato dalla urgenza di arginare l'esborso determinato dalle procedure comunitarie di infrazione comminate all'Italia. Troppo evidenti e reiterati i ritardi del nostro Paese in materia, e ciò che lo spirito ecologista non è riuscito a ottenere ci si augura possa conseguirlo la leva economica. Benevento ha contribuito suo malgrado alla emissione dei provvedimenti sanzionatori con le prolungate violazioni dei limiti massimi annui consentiti per le polveri sottili Pm 10 e il biossido d'azoto. Da qualche tempo il nemico numero uno sono diventate le Pm 2,5,



INTESA TRA REGIONE E MINISTERO AMBIENTE PER ABBATTERE LE POLVERI SOTTILI E LE SANZIONI COMMUNATE DALL'UE

causa principale dei ripetuti stop al traffico decisi dall'amministrazione.

LE MISURE

Lo schema approvato dall'esecutivo regionale introduce misure draconiane dettate perlopiù dall'esigenza di dare risposte convincenti agli organismi comunitari e indurli alla sospensione delle costose sanzioni. Su tutte la disposizione sancita all'articolo 2 dell'Accordo: «Limitazione della circolazione dal 1 ottobre al 31 marzo di ogni anno da applicare entro il 1 ottobre 2019, dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 18.30, per auto e veicoli commerciali di categoria inferiore o uguale ad euro 3». Divieto che, chiarisce lo stesso articolo 2, andrà attuato «prioritariamente nelle

aree urbane dei comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti presso i quali opera un adeguato servizio di trasporto pubblico». Nessun dubbio dunque sull'identikit applicativo del provvedimento che del resto nasce dalla citata procedura di infrazione azionata in base a violazioni riscontrate anche nella Zona IT 1508, l'Area Collinare Beneventana. E non si mostra sorpreso il primo cittadino di Benevento Clemente Mastella che nelle scorse settimane aveva pubblicamente onorato il ministro Costa di risposte tangibili per combattere la piaga smog: «Come si vede le chiusure al traffico non sono una mia iniziativa arbitraria e isolata ma condivisa da Ministero dell'Ambiente e Regione, peraltro politicamente di segno di-

verso. Reputo questo accordo di programma la cornice nella quale inserire misure di maggior dettaglio operativo da concordare con i Comuni. Rilevo che i 4 milioni previsti per la Campania sono una cifra irrisoria per una problematica tanto complessa. E mi auguro che Costa tenga fede all'impegno assunto a Benevento su mia sollecitazione in merito alla costruzione del depuratore».

LA VERTENZA

Sul fronte trasporto pubblico va segnalata la schiarita nella vertenza stipendi dei dipendenti Trotta Bus dichiaratisi in stato di agitazione. L'assessora alle Finanze Maria Carmela Serluca ha annunciato ieri il via libera ai mandati di pagamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pulizia «itinerante», eco-venerdì per gli studenti del Masc

L'INIZIATIVA

Stefania Repola

«La città malgrado sia piccola è molto sporca». Lo dicono a chiare lettere gli attivisti del Masc (Movimento azione studentesca collettiva) che hanno organizzato una passeggiata per l'ambiente, raccogliendo rifiuti per strada tra piazza Castello, viale Mellusi, viale degli Atlantici e via Sala. «Vogliamo rendere la città migliore, per noi e per tutti, raccogliendo plastica e altri rifiuti»: così Giulio Maria Miele, studente del liceo classico e portavoce del Masc. I tanti rifiuti raccolti sono stati divisi e differenziati. Una «passeggiata» di esempio per la città: «Secondo noi - dice ancora Miele - questo tipo di attività è più utile ed efficace, serve a far vedere concretamente come

si fa la differenziata e quanto sia importante rispettare l'ambiente. Noi giovani cittadini dobbiamo dare l'esempio se vogliamo un futuro più pulito, caratterizzato dal rispetto per l'ambiente e gli spazi pubblici. Bisogna stare attenti anche ai gesti quotidiani che possono rappresentare un pericolo per l'ambiente».

IL PROGRAMMA

Serve sensibilizzare i cittadini secondo il portavoce del Masc che ha lanciato un appello alle istituzioni: «Cerchiamo collaborazione, la nostra non è una critica all'Asia ma intendiamo unire le forze per rendere pulita la nostra città». I ragazzi, gli stessi che un anno fa ripulirono i giardini Piccinato, non si fermeranno convinti che uniti si potrà dare un volto differente alla loro città: «Ci incontreremo ogni venerdì, puliremo un'altra zona che po-



**LA DENUNCIA:
«IN MOLTE SCUOLE
NON SI EFFETTUA
LA DIFFERENZIATA,
ORA BISOGNA
VOLTARE PAGINA»**

trà essere rione Ferrovia, rione Libertà, Pacevecchia o centro storico, riteniamo che sia arrivato il tempo di fare qualcosa».

LA CAMPAGNA

E l'azione di sensibilizzazione inizierà proprio dalle scuole che frequentano. Dalla settimana prossima partirà una campagna presso il liceo classico: «Meno di una settimana fa siamo stati ricevuti dal premier Conte e dal ministro all'Ambiente Costa che ci hanno illuminato su alcuni punti. La raccolta dei rifiuti nelle scuole è obbligatoria, ma a noi risulta che a Benevento in quasi tutti gli istituti non si faccia. Crediamo che questo sia inaccettabile e per questo avvieremo una campagna di mobilitazione per chiedere che anche nelle scuole di Benevento si effettui subito la differenziazione dei rifiuti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'economia

Farmaceutica, la doppia sfida per il rilancio

►Presentato il contratto di sviluppo risorse per due aziende sannite ►Ricerca, le sinergie con l'Ateneo Porcaro: «Fare rete per crescere»



LA SOCIETÀ La Techno Bios è una delle due beneficiarie dei fondi

LE SINERGIE

Antonio N. Colangelo

Un investimento di oltre 48 milioni di cui beneficeranno anche due aziende sannite. È stato Palazzo San Domenico, sede di Unisannio, ieri, a ospitare una convention sul tema della ricerca e dell'innovazione finalizzata a rivitalizzare il territorio, occasione ideale per presentare il contratto di sviluppo sulla farmaceutica finanziato da Invitalia, al suo secondo contratto a vantaggio del Sannio dopo i 50 milioni stanziati per la Nestlé. Un investimento complessivo di 48,7 milioni, suddivisi in 37,4 per progetti industriali e 11,3 per la ricerca e sviluppo, destinati a un piano di rafforzamento del settore farmaceutico campano, da attuare tramite realizzazione e ampliamento di 5 impianti per la produzione e lo sviluppo di dispositivi medici all'avanguardia, quali plaster medicali, nuove tecnologie transdermiche, filler e iniettabili, kit diagnostici, creme, colliri e strumentazioni biomedicali.

LE BENEFICIARIE

Due le aziende sannite che gioveranno del finanziamento: la Techno Bios srl, attiva nel settore delle biotecnologie e antesignana della sinergia tra imprese e università, con sede lungo



IL CONVEGNO Una fase dei lavori all'Unisannio FOTO MINICCIZI

l'Appia, e la Dermofarma Italia srl, che opera nel comparto cosmetico con sede operativa a San Salvatore Telesino. Altergon Italia srl, capofila del contratto di sviluppo, la Farmaceutici Damor spa e l'Alfa In-Struments srl, attive in Irpinia, le altre tre. Tutte saranno chiamate a valorizzare il comparto della nutraceutica, neologismo che fonde nutrizione e farmaceutica, considerata la sfida per il futuro. Si tratta di una disciplina che indaga sui componenti degli alimenti e delle piante edibili, dotati di effetti positivi sulla salute, che trova applicazioni soprattutto nel mercato degli integratori alimentari, do-

ve solo nel 2018 in Italia sono stati investiti 3 miliardi.

L'INCONTRO

All'evento, moderato dal presidente del Cts Sannio Tech Guglielmo Trupiano, hanno partecipato esponenti del mondo imprenditoriale ed universitario, tra cui il presidente della Digital Innovation Hub Campania Luigi De Nicolais, il Ceo di Altergon Salvatore Cincotti, il responsabile dell'area grandi investimenti di Invitalia Domenico Praticò, il presidente di Confindustria Filippo Liverini, il vice presidente della Camera di Commercio Aurelio Grasso, il presidente dell'Asi Luigi Barone, il direttore del Consiglio Nazionale delle Ricerche Mario Malinconico, il direttore del dipartimento di medicina e scienze della salute dell'Unimol Luca Brunese e il docente del dipartimento di scienze e tecnologie dell'Unisannio Pasquale Vito, oltre al sindaco Clemente Mastella e alla senatrice Sandra Lonardo. Un autorevole parterre i cui relatori hanno indicato nella sinergia tra innovazione e ricerca la chiave per rilanciare la Campania e l'occupazione. Diventare più attrattivi sul fronte degli investimenti pubblici e privati, migliorare le infrastrutture e i servizi essenziali, e puntare sulle aree entrante a far parte della Zes potrebbero essere le carte vincenti per smentire le recenti previsioni

dell'Obi secondo cui fino al 2023 non ci sarà crescita per il Sannio. «Fare rete è l'unico modo - dice Piero Porcaro, presidente della Techno Bios - che il territorio ha per tirarsi fuori dall'attuale condizione di ristagno. Le nostre aree interne hanno un disperato bisogno di investimenti per tutelare il futuro dei giovani. La Techno è una piccola goccia nel mare magnum della disoccupazione intellettuale ma è pur sempre un inizio». Gli fa eco Liverini: «A Benevento dobbiamo sviluppare di più il tema della ricerca, come fa Techno Bios da molti anni. Il tessuto imprenditoriale sannita è vivo, e quando le aziende locali riescono a intercettare progetti validi ne siamo sempre soddisfatti». Per il sindaco Mastella «il coinvolgimento delle aziende sannite nel contratto di sviluppo è un premio alle nostre qualità scientifiche che mi autorizza ad essere ottimista per il futuro del Sannio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'annuncio

Del Basso: «Napoli-Bari, aggiudicata altra gara»

«È stata aggiudicata un'altra gara della nuova linea Napoli-Bari per la tratta Apice-Hirpinia, primo dei due lotti funzionali della tratta Apice-Orsara. La gara è stata assegnata da Rfi) al Consorzio di imprese costituito da Salini Impregilo, Astaldi, Rocksoil, Net Engineering e Alpina, per un valore di circa 605 milioni. I lavori riguarderanno la nuova sede ferroviaria comprese le opere civili connesse, l'armamento

ferroviario, la trazione elettrica e le sottostazioni elettriche per l'alimentazione dei treni nonché la realizzazione della nuova stazione di Hirpinia». Ad annunciarlo è il deputato Dem, ed ex sottosegretario ai Trasporti, Umberto Del Basso De Caro. «Si aggiunge così tassello nell'ambito della realizzazione della nuova linea Napoli-Bari, che conferma l'accelerazione dei

vari step dell'iter resa possibile dal lavoro del Commissario: sui tratti Napoli-Cancello e Cancello-Frasso i lavori sono stati già consegnati alle imprese aggiudicatari mentre è in fase di aggiudicazione la tratta Frasso-Telesse. Sulla tratta Telesse-San Lorenzo è stata conclusa la Conferenza di Servizi ed è in corso quella sulla tratta San Lorenzo Maggiore-Vitulano».

MASTELLA: «PREMIO ALLE NOSTRE QUALITÀ SCIENTIFICHE»
LIVERINI: «IL TESSUTO IMPRENDITORIALE NEL SANNIO È VIVO»



I CONVULSI Il treno del percorso storico nella stazione di Pietrelcina; a destra l'arrivo in quella di Benevento la scorsa estate

Nasce l'«alta velocità» della fede e della storia

GLI SCENARI

Nico De Vincentiis

Ogni anno scompare nel Sannio un piccolo paese di 1.600 abitanti. Tante le persone che in media abbandonano la provincia nel saldo statistico del 365mo giorno. Chi lascia non torna indietro, e gli anziani, nonostante la capacità che hanno di vivere a lungo (almeno quelli di una certa generazione), prima o poi accoglieranno serenamente la notizia che è prevista anche la loro morte.

La desertificazione, la denatalità e l'invecchiamento della popolazione sono temi salienti, mai così attuali, da affrontare con responsabilità e visione strategica. Si scopre che le prospettive di ripopolamento dei territori interni della provincia, con l'orizzonte fissato al 2036, sono legate quasi esclusivamente alla conclusione dei lavori per l'alta capacità ferroviaria. Lo stabilisce lo studio affidato alle sette università della Cam-

pania, capofila **Unisannio**, che fa capo al «tavolo» creato dalla Regione per accompagnare il programma di velocizzazione dei collegamenti ferroviari tra Puglia, Campania e Lazio.

Una strada della speranza che nel Sannio è percorsa ad alta velocità ma anche a lentezza programmata, che a sua volta si trasforma in «alta velocità» della fede e della storia. Il modello di produttività applicato ai treni del futuro, che dovranno velocemente trasportare persone e merci, si coniuga perfettamente con quello della pazienza di accettare di percorrere i sentieri delle tradizioni locali, delle culture e dello spirito in chiave turistica e religiosa.

Per tornare al tema velocità, il delegato del presidente De Luca, chiamato a coordinare il tavolo tecnico, l'ex parlamentare Costantino Boffa, non esclude che gli effetti della trasformazione del sistema ferroviario possano anticipare di qualche anno la data immaginata per l'inversione di tendenza circa la crescita demografica del Sannio. Lo fa incrociando anche i dati e le prospettive dell'altro modello di interpretazione della mobilità in questo Paese. «L'alta capacità - dice - ci porterà inevitabilmente fuori dall'isolamento. Ma la rete delle ferrovie storiche che stiamo allestendo apre prospettive importanti per riannodare i territori e fare in modo che essi tornino attraenti e capaci di nuova economia».

LA SVOLTA

E su questo fronte la notizia è che sono stati completati i lavori di riadattamento delle tratte coinvolte nel programma della Fondazione Ferrovie dello Stato, definito «Via Francigena su rotaie», che consentirà il transito lungo le tratte dismesse e poi

recuperate dei convogli della «slow mobility». Il presidente Luigi Cantamessa ha annunciato, congiuntamente a Costantino Boffa, la conclusione dei lavori per creare le necessarie condizioni di partenza. Via dunque all'organizzazione del progetto che punta al collegamento Assisi-Pietrelcina con uno o più viaggi. Prima corsa sperimentale a luglio. Decisivo è stato il completamento della tratta Benevento-Bosco Redole nel Molise che consente ora di percorrere la dorsale transappenninica. Per i pellegrini vorrà dire il collegamento tanto auspicato tra la città di san Francesco e quella di san Pio. Saranno utilizzate: la linea San Sepolcro-Assisi-Sulmona; Sulmona-Carpinone; Napoli-Caserta-Benevento; Salerno-Avellino-Benevento; Benevento-Pietrelcina-Bosco Redole; Avellino-Rocchetta Sant'Antonio; Rocchetta Sant'Antonio-Taranto-Brindisi-Lecce. Interessate al percorso sei regioni (Umbria, Marche, Campania, Molise, Basilicata e Puglia) ricche di testimonianze spirituali, artistiche, paesaggistiche ed enogastronomiche. Fino ad oggi nel Sannio il treno storico, con partenze da Napoli e Salerno (salite intermedie Caserta e Avellino), ha fatto rivivere le stazioni di Benevento Arco Traiano, Pietrelcina, Fragneto Monforte, Campolattaro, Pontelandolfo, Morcone e Santa Croce del Sannio.

Riaperti 50 chilometri dell'intera tratta dismessa, pronti già altri 16 che completano così l'arco Sannio-Molise con Sepino, San Giuliano del Sannio e appunto Bosco Redole. Al ogni sosta del treno si collegano particolari eventi o realtà da visitare. In questo 2019 vi saranno soste naturalmente nelle «stazioni» del tratto che interessa il Sannio «capitale europea del vino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TRANSAPPENNINICA
PER COLLEGARE
SEI REGIONI
CENTRO-MERIDIONALI
SPOPOLAMENTO,
STUDIO DI 7 ATENEI**